

Massimo Lui 00:00

Buongiorno, sono Massimo Lui, presidente della Cooperativa Progetto il Seme, che ha organizzato questa festa dei lavoratori con disabilità.

Voglio ringraziare la Provincia, che ha sostenuto il progetto, il Comune che ci ha dato una mano e i relatori che gentilmente si prestano a questa iniziativa.

Parliamo di disabilità, non possiamo non dire che attorno a questo argomento c'è molta confusione.

È difficile far comprendere alle aziende le difficoltà che hanno le persone con disabilità.

Quando parliamo di disabilità, vogliamo manifestarci per quelle che sono le nostre caratteristiche, che sono conosciute anche dai datori di lavoro che vogliono e/o devono assumere queste persone.

È bene che conoscano come inserire le persone con disabilità.

Qualche giorno fa, abbiamo avuto un incontro con un'azienda, che sapeva tutto della legge dell'articolo 14, però non sapevano delle caratteristiche delle persone con disabilità.

C'è stato un momento di difficoltà, noi nello spiegare che cosa era la gravità e dall'altra parte nel capire cosa voleva dire gravità.

Ci hanno chiesto: possono rispondere al telefono? Riescono ad arrivare alla scrivania? Non sapevano quali erano le difficoltà di una persona con disabilità, invece noi le conosciamo molto bene.

Se le caratteristiche delle persone con disabilità sono conosciute, queste possono essere inserite in modo più agevole, possono sviluppare professionalità.

Termino qui questo mio primo intervento, però voglio subito dire una cosa: voglio esprimere la mia soddisfazione per quello che stiamo facendo.

Per le persone con disabilità questo è un momento di oscuramento, non ci sono manifestazioni. È un momento difficile che viviamo anche noi persone con disabilità.

Questa invece è un'iniziativa che va contro tendenza, si fa vedere, si mostra agli altri per quelle che sono le nostre difficoltà ad essere inseriti nel mondo del lavoro.

Vi ringrazio.

Ora Vi mostro due video: uno è uno spot fatto da noi, che vuole sostenere i lavoratori con disabilità e conoscerne le caratteristiche, l'altro è la testimonianza di una persona grave che invece fa del suo lavoro e della sua gravità una particolarità.

Video + Applausi.

Paolo Bonisolli

Il messaggio fondamentale è che c'è tantissima ignoranza su che cosa in realtà è in grado di fare la persona con disabilità, che sia grave o non grave o quant'altro. L'importante è conoscerla e approcciarla nel modo corretto in modo tale da consentirne un inserimento adeguato. Questo poiché se tale operazione viene fatta autonomamente, il risultato è quasi sempre negativo.

Il messaggio che vorremmo mandare alle persone che sono qui è di farvi guidare in questo approccio con le persone con disabilità poiché se prese per il verso giusto sono delle opportunità.

Massimo Lui

Ora faccio vedere l'altro video che è una testimonianza.

E' più lungo però è anche più forte è toccante.

Paolo Bonisolli

È una persona che ha avuto un incidente e come tale aveva già una sua professionalità e ovviamente con la collaborazione dell'azienda con cui lavorava è stato introdotto a lavorare mantenendo il suo posto di lavoro pur

essendo molto evoluto. L'azienda l'ha fatto inizialmente per lavorare quattro ore, con la formula part-time. Lui però era interessato a riprendere a pieno ritmo la propria attività e si è impegnato insieme all'azienda per attuare una soluzione che gli consentisse anche fisicamente di farlo.

Video + Applausi.

Massimo Lui

Questo video mette in luce alcune cose.

L'uso delle tecnologie fondamentali per fare quello che lui deve fare, la grande volontà della persona, la grande disponibilità dell'azienda. Probabilmente l'azienda è riuscita a capire sia quali erano le difficoltà della persona sia quali erano le sue potenzialità. E questo è il messaggio che vorremo lanciare in questo incontro: lo sviluppo di tecnologie a supporto delle persone con disabilità.

Se lo inseriamo in percorsi formativi ad hoc, riusciamo ad inserire le persone in ruoli che prima ritenevamo impensabili.

Passo la parola a Franco.